



# DUOMO

## *in dialogo*

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 6 - 46100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it



*dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro*

**XXIII DOMENICA T.O.  
6 SETTEMBRE 2020**

***Lecture:***

**Ezechiele 33,1.7-9;  
Salmo 94;  
Romani 13,8-10;  
Matteo 18,15-20**

**Salmo Responsoriale** Dal Salmo 94

***Ascoltate oggi la voce del Signore***

**✠ Vangelo Mt 18,15-20**

Se ti ascolterà avrai guadagnato il tuo fratello.

*Dal vangelo secondo Matteo*

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:*

*«Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.*

*In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.*

*In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».*

## SE AMIAMO SIAMO CAPACI DI CORREGGERE SENZA FERIRE

Il Vangelo  
della domenica



Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro. In mezzo a loro, come collante delle vite. Essere riuniti nel suo nome è parola

che scavalca la liturgia, sconfina nella vita, Quando due o tre si guardano con verità, lì c'è Dio. Quando gli amanti si dichiarano: tu sei la mia vita, osso delle mie ossa, lì c'è Dio, nodo dell'amore, legame saldo e incandescente. Quando l'amico paga all'amico il debito dell'affetto, lì c'è Cristo, uomo perfetto, fine ultimo della storia, energia per ripartire verso il fratello, che se commette una colpa, tu vai, esci, prendi il sentiero e bussi alla sua porta. Forte della tua pienezza.

Ciò che legherete sulla terra, ciò che scioglierete... Legare non è il potere giuridico di imprigionare con giudizi o sentenze; sciogliere non significa assolvere da qualche colpa o rimorso. Indica molto di più: il potere di creare comunione e di liberare. Come mostra Gesù, alle volte mano forte che afferra Pietro quando affonda e lo stringe a sé; alle volte gesto tenero che scioglie la lingua al muto, disfa i nodi che tenevano curva una donna da diciotto anni (Luca 13,11) e la restituisce a una vita verticale. Ogni volta che fai germogliare comunione o liberi qualcuno da qualche patibolo interiore, lì sta lo Spirito di Gesù. In mezzo: non sem-

plicemente nell'io, non soltanto nel tu, ma nel legame, nel "tra-i-due". Non in un luogo statico, ma nel cammino da percorrere per l'incontro. Dio è un vento di libertà e di alleanza. E noi, fatti a sua immagine. Appena prima di queste dinamiche, Matteo ha messo in fila una serie di verbi di dialogo e di incontro. Se il tuo fratello sbaglia con te, va' e ammoniscilo: fai tu il primo passo, non chiuderti in un silenzio rancoroso, allaccia il dialogo. E ammoniscilo. Cosa significa ammonire? Alzare la voce e puntare il dito? Era venuto Giovanni, profeta drammatico, che brandiva parole come lame (la scure è posta alla radice...). Poi è venuto Gesù ed ha capovolto il dito puntato, in carezza. Lui ammonisce i peccatori (in casa di Zaccheo, in casa di Levi) mangiando con loro; non con prediche dall'alto del pulpito, ma stando ad altezza di occhi, a millimetro di sguardi. Ammonisce senza averne l'aria, con la sorpresa dell'amicizia, che ricompatta quelle vite in frantumi. Chi ci ama ci sa rimproverare, chi non ci ama sa solo ferire o adulare.

Se ti ascolta, avrai guadagnato tuo fratello. Il fratello è un guadagno, un tesoro per te e per il mondo, ogni persona un talento per la chiesa e per la storia. Investire in questo modo, investire in legami di fraternità e libertà, di cura e di custodia, è l'unica economia che produrrà vera crescita del bene comune.

**ERMES RONCHI**



LA DOMENICA

Sul telefonino o tablet  
[duomorovigo.it/ladomenica](http://duomorovigo.it/ladomenica)

# CALENDARIO LITURGICO

<b>LUNEDÌ 7</b>	<b>Lectures: 1Cor 5,1-8; Lc 6,6-11</b>
	S.Messa ore 10.00: def. Fedele e Giampietro Ore 19.00 : def. Carla
<b>MARTEDÌ 8</b> <i>Natività di Maria</i>	<b>Lectures : Mic 5,1-4a; Mt 1,1-16.18-23</b>
	S.Messa ore 10.00 : def. Maria Ore 19.00: def.Maria e Giovanni; def.Elena, Amleto e Alberto
<b>MERCOLEDÌ 9</b>	<b>Lectures : 1Cor 7,25-31; Lc 6,20-26</b>
	S.Messa ore 10.00 : def. Paolo; def. Angelo Ore 19.00: def. Adamo e Clementina
<b>GIOVEDÌ 10</b> <i>Dedicazione della Cattedrale</i>	<b>Lectures : 1Re 8,22-23.27-30; Sal 94; Mt 16,13-19</b>
	S.Messa ore 10.00 : def. Luigi e Amelia Ore 19.00 : def. Gabban Cesare
<b>VENERDÌ 11</b>	<b>Lectures : 1Cor 9,16-19.22b-27; Lc 6,39-42</b>
	S.Messa ore 10.00 : def. Severina Ore 19.00 : def. Pietropoli Giovanni
<b>SABATO 12</b>	<b>Lectures : 1Cor 10,14-22; Lc 6,43-49</b>
	S.Messa ore 10.00 : def. Simoni Andrea Ore 19.00 : def. Fabrizio, Luigi, Rosetta
<b>DOMENICA 13</b> <i>Dedicazione della Concattedrale</i>	S.Messa ore 8.30 : Pro popolo Ore 10.00 : def. Severina ore 11.30 : def. Vittorio, Elsa, Francesco Ore 19.00 : def. Amabilia Piantavigna

## IN AGENDA...

**Domenica 6 settembre - XXIII DOMENICA DEL T. O.**

**Ore 16.30** - Amministrazione del Battesimo di Marchiori Tamburin  
Nora Patrizia

**Ore 18.00** - Canto del Vespro e adoraz. Eucaristica

**Martedì 8 settembre**

**Ore 18.30** - presso il capitello "Maria Madre Accogliente" recita del S.Rosario seguita dalla celebrazione della S.Messa

**Mercoledì 9 settembre**

**Ore 18.00** - Incontro Consiglio Affari Economici

**Giovedì 10 settembre**

**Ore 21.00** - Incontro dei Catechisti

**Domenica 13 settembre - XXIV DOMENICA DEL T.O.**

**Dedicazione della Concattedrale - Duomo di Rovigo**

**Ore 16.00** - Celebrazione del Battesimo di Anna Zago

**Ore 18.00** - Canto del Vespro e adoraz. Eucaristica

## 13 SETTEMBRE: ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CONCATTEDRALE - DUOMO DI ROVIGO

**PERCHÉ SI FA LA DEDICAZIONE DI UNA CHIESA, SE DA SEMPRE VIENE USATA PER LA CELEBRAZIONE DELLA MESSA E DEI SACRAMENTI E PER IL CULTO DIVINO?**

Il rito, al n. 28, così recita: *“In quanto costruzione visibile, la chiesa-edificio è segno della Chiesa pellegrina sulla terra e immagine della Chiesa già beata nel cielo. È giusto quindi che questo edificio, destinato in modo esclusivo e permanente a riunire i fedeli e alla celebrazione dei santi misteri, venga dedicato a Dio con rito solenne secondo l’antichissima consuetudine della chiesa”.*

Con la dedicazione la chiesa diventa un simbolo; questo ci ricorda la presenza di Dio tra gli uomini e che la meta della nostra vita è la patria del Cielo.

La chiesa-edificio che ci raccoglie nella celebrazione dei santi misteri, in qualche modo partecipa della grazia dei segni sacramentali e diventa essa stessa strumento di avvicinamento a Dio, soprattutto quando conserva la presenza dell’Eucaristia, e quando, mediante le immagini sacre, illustra le verità eterne.

Ciò che trasforma un edificio in una chiesa è l’assemblea riunita dalla Parola di Dio per celebrare i divini misteri. In altre parole noi diventiamo cristiani mediante la fede suscitata in noi dalla Parola di Dio e successivamente quando siamo segnati dalla grazia del sacramento del battesimo.

Nella chiesa-edificio, convocati dalla parola di Dio, noi vogliamo crescere come Chiesa-famiglia dei figli di Dio, per essere segno e strumento dell’intima unione con Dio e dell’unità di tutto il genere umano, a cominciare dalla parrocchia e continuando nel luogo dove siamo chiamati a vivere.